

# Cronaca di Vibio

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel. 0963.44034-472005 / Fax 0963.44192  
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: PubliKompass S.p.A.  
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel./Fax 0963.45551 info@publikompass.it

Chiesa del Rosario  
Raccolta di solidarietà  
Raccolta di solidarietà  
oggi (messa 8,30)  
per il piccolo Cristian  
che deve operarsi  
in una clinica di Boston.

Sui campionamenti effettuati in questo mese nei serbatoi (in entrata e uscita) di undici comuni richieste analisi chimico-batterologiche di routine e di verifica

## Acqua, l'Asp effettua ulteriori prelievi

Ora si è in attesa dei risultati ma le associazioni insistono: gli esami continuano a essere incompleti

**Mariolucia Constable**

L'elenco dei comuni e delle analisi sui campioni d'acqua "potabile" prelevati - pubblicato sul sito dell'Asp - è "ristretto" ma un motivo, a quanto pare, c'è. Ulteriori prelievi sono stati, infatti, effettuati dall'Azienda sanitaria che è ora in attesa di conoscerne i risultati, visto che diversi campioni sono stati prelevati fra il 4 e il 6 di questo mese.

È quanto viene specificato nel sito dell'Asp - link "Trasparenza acqua" - aggiornato nel primo pomeriggio di ieri e completato con l'elenco dei comuni e i punti in cui i prelievi "suppletivi" sono stati eseguiti. Al contempo l'Azienda sanitaria - alla cui guida si trova il commissario Maria Pompea Bernardi - indica la tipologia delle analisi a cui i campioni sono stati sottoposti e la data di prelievo. Insomma indirettamente il messaggio è indirizzato alle cinque associazioni (Comitato civico Pro-Serre, Compresi gli ultimi, Libera, Coordinamento calabrese acqua pubblica "Bruno Arcuri" e Forum dei movimenti per l'acqua pubblica) che, alla luce dei dati che erano stati pubblicati, hanno denunciato mancanza di trasparenza prendendo, di fatto, le distanze dalla task force.

Ma anche l'aggiornamento dati sul link "Trasparenza acqua" continua a non convincere le cinque associazioni, nonostante l'Asp specifichi che «gli esami di routine riguardano una parte dei parametri previsti dal decreto 31 del 2001, mentre quelli di verifica riguardano tutti i parametri previsti dallo stesso decreto». Fondamentalmente le perplessità delle associazioni - per le quali i controlli continuano a non essere completi - sono legate al fatto che le acque dell'Alaco rientrano nella categoria A3, cioè richiedono «un trattamento chimico-fisico spinto e di disinfezione». Un aspetto al quale Sergio Gambino (Comitato Pro-Serre) unisce quello legato alle condizioni dell'impianto, arrivando alla conclusione che «le analisi continuano a essere incomplete».



Il serbatoio Tiro a Segno dove l'11 febbraio sono stati prelevati diversi campioni di acqua in entrata e in uscita

Inoltre «per la tipologia A3 delle acque in esame - aggiunge - vi è una vasta gamma di parametri che vanno ricercati considerato che gli elementi da prendere in considerazione sono circa 70, cioè in numero maggiore rispetto a quelli esaminati».

Tuttavia l'Azienda sanitaria ha proceduto agli ulteriori prelievi in 11 comuni del Vibonese, richiedendo sia esami di routine, sia di verifica chimico-batterologico (in entrata e in uscita), con approfondimenti di ricerca (come il caso di Gerocarne) estesa ad alghe, funghi, enterobatteri patogeni, Pseudomonas aeruginosa e stafilococchi patogeni.

In particolare i prelievi effettuati dall'Asp - alcuni dei quali fatti a febbraio, altri in gennaio - hanno riguardato, oltre al comune capoluogo di provincia i cui punti vengono riportati nella scheda accanto, Sant'Onofrio (serbatoi Defina e Sambuco); Stefanacconi (partitore Alaco); Vazzano (serbatoi Sorical e comunale); Zambrone (serbatoio San Giovanni e 3 fontane); Briatico (serbatoio capoluogo); Gerocarne (serbatoio Sorical); Spasdola (uscita 1 partitore); Brognaturo (sedimentatore); Serra San Bruno (serbatoio Timpano e 2 fontanine); Polia (serbatoi Menniti, Treccroci, Celia, Poliolo e Lia, 2 fontane e la sorgente Faldella). \*

### I prelievi in città

Un primo blocco di esami (chimici di verifica e batteriologici di routine) sono stati richiesti sui campioni prelevati (in entrata e nelle uscite 1 e 2) l'11 febbraio al serbatoio Tiro a Segno.

Nella stessa data prelievi sono stati fatti anche alla fontana Morelli e in piazza Erbe e in questo caso le analisi richieste sono di routine (chimico-batteriologiche).

Mercoledì scorso 13 feb-

braio altri campioni sono stati prelevati (in uscita e più volte in entrata) ai serbatoi Rai e Sopraelevato con la richiesta di analisi (chimico-batteriologiche) di verifica e di routine.

A giorno 5 febbraio risalgono invece i prelievi alla Scuola di polizia (in entrata, cucina e lavanderia), mentre giorno 2 febbraio campioni sono stati prelevati al serbatoio Mura Greche (esami chimico-batteriologici di verifica con Voc).